



«Impotenza, che fortuna» Il corso dell'Università

CAMPOBASSO - «Impotenza che fortuna!» è il titolo del corso di formazione che si terrà oggi nella sala dell'Ordine dei medici in via Mazzini dalle 9.

L'incontro, organizzato dalla sezione Molise-Lazio della Società italiana di Andrologia e Medicina della Sessualità in collaborazione con la facoltà di Medicina e Chirurgia, analizzerà il problema dell'impotenza, vera e propria patologia che affligge una parte consistente della popolazione maschile, soprattutto in età avanzata. Spesso questa disfunzione è poco considerata dai medici, o meglio è considerata un sintomo cenerentola, evitato e tenuto celato, per non creare o subire imbarazzo. L'attuale disponibilità di cure efficaci e con pochi ef-

fetti collaterali ha però stimolato un vivace interesse da parte del mondo sanitario sulla natura della malattia e sulle sue associazioni e compatibilità con altre malattie. Infatti, grazie alle più recenti ricerche, oggi si è in grado di ribaltare il punto di vista comune: l'impotenza non è più qualcosa d'imbarazzante, da nascondere, ma rappresenta un vantaggio per il paziente, perché così può rendersi conto che essa spesso sottende altri problemi, quali quelli cardiovascolari, metabolici, psichiatrici o endocrini. Da qui il titolo del convegno «Impotenza: che fortuna!». Il maschio, infatti, pur ammalandosi più frequentemente della donna di patologie cardiovascolari e metaboliche, consulta meno

frequentemente presidi sanitari e non ha neppure una figura di riferimento cui rivolgersi. In questo senso l'impotenza è una fortuna anche per il medico, un'occasione unica per prevenire problemi sanitari quali il diabete, l'infarto miocardico, l'ipertensione arteriosa o l'ipogonadismo.

Interverranno Andrea Lenzi presidente della Società italiana di Andrologia e Medicina della Sessualità, Carlo Foresta Presidente eletto Siams e Mario Maggi coordinatore sezioni regionali Siams. Organizzatore dell'evento Maurizio Gasperi, docente di Endocrinologia presso la facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Unimol e coordinatore per Molise della Società Italiana di Andrologia e Medicina della Sessualità.